

## Solar Orchestra. Elettrica oscurità

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

Una musica, quella dei **Solar Orchestra**, che non sembra **appartenere a nessun genere** in particolare. Spazia tra accordi sincopati di origine jazz in **un intarsio di sonorità oscuramente elettroniche**, mentre i ritmi tribali echeggiano sullo sfondo.

Un tappeto di suoni che si arricchisce con **la voce densa di Katya Sanna**, che da anni collabora con la formazione di **cinque elementi**. *Due chitarre*, alla prima **Enrico Angarano**; alla seconda **Alessandro Bruno**; la particolarità di un *violoncello elettrico* suonato da **Gianni Pieri**, introduce suoni classici rivisitati nell'ordine dell'elettronica, creando uno strano miscuglio di **armonie orientali**.

I **riverberi di Fulvio Biondo** alle *tastiere* e al *basso* intrecciano una **tessitura omogenea** di sottili variazioni, avvolgendo il pubblico come un manto, mentre la *batteria* di **Giulio Caneponi** rimbomba tambureggiando il viaggio sonoro. La *tromba* di **Paolo Feligioni** riscalda le atmosfere ipnotizzanti di una band a cavallo tra il **progressive anni '70**, come ricorda l'aver fatto **da spalla ai Van Der Graaf Generator** di ritorno a Roma nel 2005, e ai più psichedelici ed elettronici **Ozric Tentacles**.

Presenti nella rassegna **Roma Jazz Festival** del **Parco della Musica**, e seguiti stasera dagli altri psichedelici **Sun Ra Arkestra**, hanno da poco pubblicato il nuovo album **Hearts at Dusk** con la Megasound Records. Ben cinque track dal nuovo album, con in apertura il rock di *The Remote Viewer*, l'unico bis prima della chiusura del concerto. La title-track **Hearts at Dusk** è **strumentale e riflessiva**, con la tromba in primo piano di Feligioni che rende l'intimismo di questo brano ancora più complesso.

L'**improvvisazione** quanto la **sperimentazione** sono alla base di questo gruppo romano, che sui *loop* del synth elaborano dei lunghi assoli di chitarra, come in *Another Chemical Chain*, dove vengono distorti ed inaspriti da **timbriche pienamente rock**. Dal disco precedente, *We are what we play* del 2005, traggono *Crazy Guelder Rose*, dall'impianto ancor meno definito dell'ultimo album, con alcuni effluvi sinfonici presenti anche negli **Epsilon Indi** [2], gruppo al quale Alessandro Bruno, Giulio Caneponi e Katya Sanna appartengono.

**Publicato in:** GN2/ 18 novembre 2 dicembre 2008

Scheda**Autore:** Solar Orchestra

**Titolo completo:**

Roma Jazz Festival - Parco della Musica - Venerdì 21 novembre ore 21 - Teatro Studio.

Solar Orchestra. Enrico Angarano: chitarra, programming, musica, testi. Fulvio Biondo, programming, basso.

Katya Sanna: voce, melodie, testi. Gianni Pieri: violoncello. Giulio Caneponi: batteria. Alessandro Bruno: chitarra, voce. Paolo Feligioni: basso, tromba.

**Anno:** 2008

## Solar Orchestra. Elettrica oscurità

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

---

### Vedi anche:

[Solar Orchestra](#) [3]

[Katya Sanna](#) [4]

[My Space Katya Sanna](#) [5]

[Parco della Musica](#) [6]

**Articoli correlati:** [Hancock. Elettro-jazz con Blanchard](#) [7]

- [Musica](#)

**URL originale:** <https://www.gothicnetwork.org/articoli/solar-orchestra-elettrica-oscurita>

### Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/solar-orchestra>

[2] <http://www.epsilonindi.it>

[3] <http://www.myspace.com/solarorchestra>

[4] <http://www.katyasanna.it/>

[5] <http://www.myspace.com/katyasanna>

[6] <https://www.gothicnetwork.org/www.auditorium.com>

[7] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/hancock-elettro-jazz-con-blanchard>